

CHIAMPARINO: COESIONE A RISCHIO

Il sindaco apre il convegno delle fondazioni bancarie sullo stato sociale: anche Berlusconi ha sempre promesso di ridurre le imposte e poi non lo ha fatto. Perché non poteva... E Chiamparino lancia l'allarme: "Si vedono segni di rottura della coesione sociale. Lo jus soli? Polemiche sterili, gli immigrati sono una risorsa"

di DIEGO LONGHIN

TAG

tasse, welfare, fondazioni bancarie, piero fassino, Sergio Chiamparino

"Una cosa è ragionare su come è distribuito e su come si riforma il fisco, un conto è dare messaggi, in modo anche subliminale, che si possa avere un prelievo fiscale basso e un welfare alto. Non credo sia vero e sia possibile. Non si possono ridurre o togliere insieme Imu, Iva e Irpef. Non esiste questa cosa qui. Lo so che sto dicendo una cosa impopolare perché non si possono sostenere più i servizi, a meno che non si dica che la sanità o altro non si finanzia più con la fiscalità generale, che se lo paga il singolo".

Così il sindaco di Torino Piero Fassino nel suo intervento di apertura al convegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo a Torino su "Un'impresa comune. Riprogettare welfare". E a sostegno della sua tesi Fassino dice che "l'impossibilità del poterlo fare lo prova il fatto che il leader del centrodestra, Berlusconi, ha fatto della riduzione tasse un vessillo. Non ne ha mai ridotta nessuna. Perché? Perché non poteva farlo".

Dopo Fassino è stato il suo predecessore a Palazzo Civico Sergio Chiamparino, oggi presidente della Compagnia di San Paolo, a sottolineare i rischi connessi con la crisi. "Temo che siamo già oltre il rischio che la coesione sociale si rompa - ha detto - Non solo al Sud, ma anche nelle belle e forti Torino e Milano, ci sono aree in cui si vedono delle crepe. La società può essere lasciata al mercato, ma serve un nuovo welfare che non sia solo tutela e assistenza,

ma costruzione di un paradigma di uguaglianza sociale che sia anche motore di crescita ragionevole. La decrescita non è mai felice. Il governo sembra interessato a raccogliere questa sfida". Secondo Chiamparino sul fronte del welfare "bisogna integrare le politiche pubbliche con quelle private e di enti come le fondazioni"

Intervenendo poi nella discussione in atto sulla cittadinanza ai bambini nati in Italia, Chiamparino ha commentato: "Fanno sorridere queste polemiche sullo jus soli. Quando cominciamo a guardarci un po' intorno e capiamo come va il mondo? Oggi se c'è una risorsa fondamentale è quella degli immigrati, disposti a fare qualsiasi lavoro. Basta guardare le partite di calcio e si vede da dove viene il rinnovamento".